

THE
BEST
OF

VILLE & CASALI



GIARDINI

ORIGINALI COLORATI SUGGESTIVI INCANTATI SPONTANEI



*Gli artisti
del verde*

*Eleganti progetti
di giardini realizzati
da importanti paesaggisti*

Euro 5,90



GIARDINI - COLLANA EDITORIALE GLI SPECIALI DI VILLE & CASALI N. 36 ANNO 2016 - QUADRIMESTRALE - CONTIENE I.P.

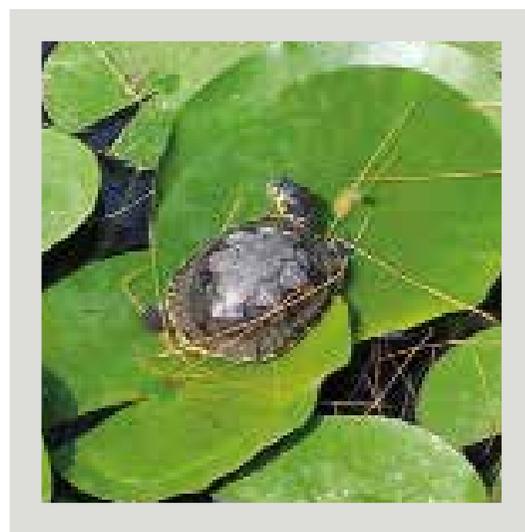
M^o

Maela Tanino e Mario Tanino

COME UN QUADRO di Monet

Vegetazione acquatica e atmosfere rilassanti caratterizzano il progetto per un laghetto a goccia realizzato da Mario e Maela Tanino, nel rispetto del biotopo





Da una sorgiva naturale, già descritta nelle mappe del catasto Napoleonico risalenti alla prima metà del 1800, ha origine uno specchio d'acqua artificiale, fortemente voluto dalla proprietà, una famiglia particolarmente amante della natura, e progettato nel pieno rispetto della natura e del luogo in cui è stato realizzato. La sorgiva sgorga dal terreno in una valletta, battezzata dal proprietario "valletta amoena", intesa come il *locus amoenus* descritto dai Latini: un luogo bellissimo immerso tra piante ed alberi, situato nelle vicinanze di una fonte o di un ruscello, fra il canto

degli uccelli e delle rane, ricco di ombra ed in qualche modo simile al Paradiso terrestre. Insieme alla committenza Mario e Maela Tanino hanno progettato, in una radura, circondata da una pineta (2 - *Pinus Excelsa*) e da 6 maestosi esemplari di tassodi a radici pneumatofore (1 - *Taxodium Dixtichum*), uno specchio d'acqua a forma di goccia, a ricordare l'elemento naturale che più lo caratterizza. È stata curata, in modo particolare, la tecnologia idraulica dell'intervento. Infatti il troppo pieno del laghetto va ad alimentare un nuovo piccolo bacino artificiale denominato "laghetto

degli anfibii", posto più a valle del laghetto a goccia. Il laghetto degli anfibii si configura come vera e propria nursery, in cui migliaia di girini trovano accoglienza per vivere in tutta tranquillità il loro processo di crescita e trasformazione in centinaia di rane che, prima di intraprendere il proprio cammino di vita, ogni anno, all'inizio dell'estate, allietano la famiglia con allegri canti serali. Anche il laghetto a goccia è un luogo molto apprezzato da differenti forme di vita animale: infatti, oltre agli anfibii sono presenti le tartarughe e numerose specie di pesci popolano le sue limpide acque come la carpa comune (ciprinide) e



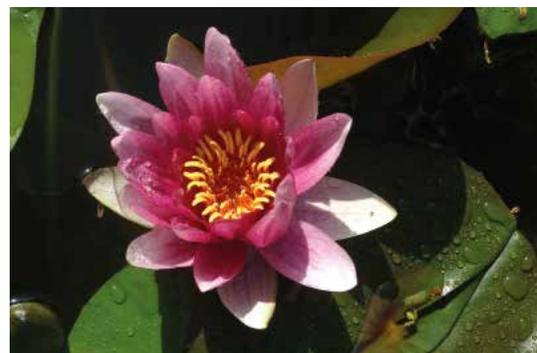
differenti famiglie di pesci rossi (es. *carassius auratus*). Anche gli aironi cenerini, durante le loro migrazioni, scelgono questo luogo come sosta ristorativa, attratti dalla presenza delle carpe di cui si nutrono con grande piacere; proprio per questo motivo la proprietà ha deciso di tutelare il laghetto con una rete protettiva.

La vegetazione acquatica è la grande protagonista di questo intervento e, pur essendo curata in ogni dettaglio, non assume mai un aspetto artificioso, ma riflette tutte le caratteristiche di un luogo naturale ed incontaminato. Nei laghetti sono poste vasche in terracotta che ospitano una straordinaria varietà di ninfee come la bianca *Nymphaea Alba* (6), la rossa *Nymphaea attraction* (3), la *Nymphaea Sulphurea* (5) e la *Nuphar Lutea* (4) dal caratteristico colore giallo. Alcune varietà di iris acquatici come il blu *Iris Laevigata* (11), il giallo *Iris Pseudacorus* (7), altri esemplari di piante acquatiche come la gialla *Caltha Palustris* (12), i profumatissimi biancospini acquatici (10-*Aponogeton Distachyos*) e l'erba ossigenante *Lagarosiphon Major* (13) completano il quadro cromatico. A monte della sorgiva naturale affonda le sue radici un rigoglioso



IN QUESTE PAGINE, ALCUNI SCORCI DEL LAGHETTO DEGLI ANFIBI E DELLE PIANTE ACQUATICHE, PROGETTATO DA MARIO E MAELA TANINO. UNO SPAZIO CURATO IN OGNI DETTAGLIO, MA CHE CONSERVA UN ASPETTO NATURALE ED ESTREMAMENTE SUGGERITIVO.

esemplare di biancospino (10-*Crataegus Oxyacantha*) che protegge con le sue fronde ombrose cespugli di felce (9 *Pteridophyta*), amanti dell'umidità, del sottobosco e dei luoghi incontaminati; un tappeto di cotoneaster (8 *Cotoneaster Horizontalis*) completa con le sue bacche rosse le rive del laghetto, rendendole soffici alla vista. L'arco del ponticello in legno e ferro si specchia nelle acque della "goccia" unendone le sponde e proietta l'osservatore nelle atmosfere magiche ed inconfondibili di un quadro di Monet.



Maela Tanino: sobrietà ed eleganza del verde

Il progetto di questo spazio verde nasce dall'esigenza della proprietà di utilizzare un ampio cortile terrazzato posto a sud dell'abitazione. La posizione soleggiata e la pavimentazione cementizia, realizzata dai vecchi proprietari incamerando, nelle lunghe giornate estive, il calore del sole, rendevano lo spazio sostanzialmente inutilizzabile e penalizzavano la casa aumentando significativamente le temperature nelle ore diurne e serali. Vista l'impossibilità di rimuovere la pavimentazione del cortile per motivi di natura statica, essendo adiacente ad una ripida scarpata, l'architetto Maela Tanino, ha creato dei grandi vasconi di mattoni, in dialogo con la finitura della casa, lavorati a parterre erboso. Il fulcro dello spazio della "stanza verde", caratterizzato da linee curve ed essenziali, è una fontana circolare, anch'essa di mattoni. L'acqua, tracimando da un'antica acquasantiera di marmo bianco posta al centro della fontana, raggiunge la vasca e da un troppopieno viene filtrata in modo del tutto naturale e senza l'utilizzo di alcun prodotto chimico da una pompa che la rimette in circolo. Le *Lagarosiphon major* (16 - *Elodea crista*) piante acquatiche ossigenanti, garantiscono la purezza e la totale trasparenza dell'acqua. Le rosse ninfee "attraction" e le gialle "sulphuree" la arricchiscono di vita e colore (16 - *Nymphaea*). La vecchia recinzione in metallo si trasforma nelle basse pareti della "stanza" tappezzate di edere (8-*hedera helix*, *hedera colchica*) che la dividono a sud da una radura boschiva, a strapiombo sulla scarpata, dove due esemplari di tigli (9-*Tilia Tomentosa*), un noce (10-*Juglans Regia*) ed una famiglia di tre Bagolari (11-*Celtis Australis*),

creano una zona ombrosa che, con le sue fronde dialoga con i boschi, sfondo ed ultima quinta visiva dello spazio.

La radura nasconde anche un segreto. Fra le sue fresche propaggini, infatti, sorge un poggiolo, sospeso fra le foglie ed il vuoto, luogo ideale per sorseggiare una tazza di tè indisturbati con il solo suono dell'acqua e delle foglie mosse dal vento.

Ad oriente, al sorgere del sole, sul dislivello di quota fra il piano della casa ed il frutteto, trova il suo spazio ideale il giardino delle officinali.

Cinque vasconi di mattoni terrazzati accolgono timi, lavande, salvie, rosmarini, erba cipollina, santoline, liquerizie, maggiorane, alloro e sei differenti varietà di menta.

Il tutto per arricchire tisane, cibi e bevande preparati dalla proprietaria, appassionata di erboristeria e botanica (1, 2, 3, 4, 5).

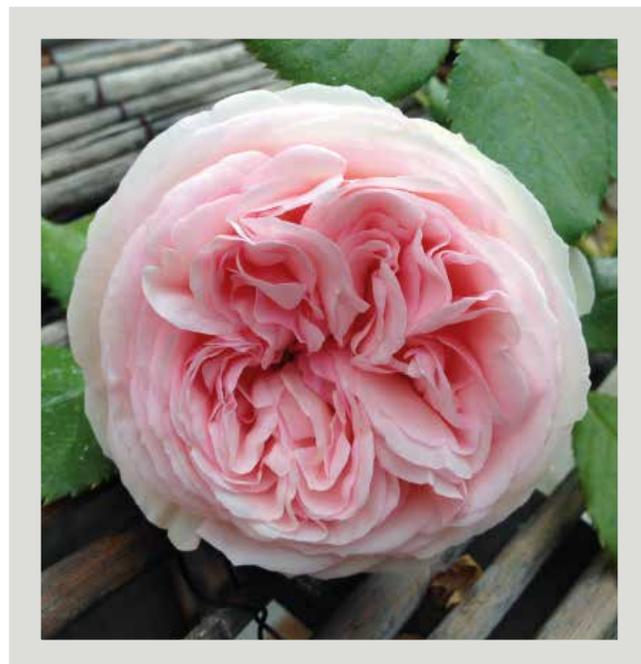
Due esemplari cinquantenari di

Abete Rosso (13- *Picea Abies*) ed un pino (14 - *Pinus Nigra*) intercettano i radenti raggi solari del tramonto ed i freddi venti invernali della vallata, proteggendo la casa.

Il frutteto fornisce amarene (15), mele e frutti di bosco biologici (17) per produzione familiare di confetture e marmellate.

Il roseto certo non poteva mancare nella stanza che sia affaccia sui boschi. La zona per il pranzo all'aperto è, infatti, ombreggiata da una pergola in metallo e stuoie di bamboo, sulla quale si adagiano due esemplari di Rose antiche rampicanti *Pierre de Ronsard* (7). La spumeggiante *White Sea Foam Rose* (6) tracima invece da due orci di terracotta posti ai lati della pergola e da due fioriere in acciaio corten, appositamente disegnate dalla progettista e che, appese alla balconata che affaccia sull'ingresso principale della casa, accolgono ospiti ed amici.





IL BEL GIARDINO PROGETTATO DALL'ARCHITETTO MAELA TANINO ACCOGLIE, IN GRANDI VASCONI REALIZZATI CON MATTONI, UNA RACCOLTA DI PIANTE OFFICINALI, MENTRE NON MANCANO LA PERGOLA, UN ROSETO RAFFINATO E LA FONTANA, SEMPRE CHIC.



La paesaggista

PS Studio – Progettazione Sostenibile nasce nel 2009 da un'idea dell'architetto Maela Tanino che, con la sua esperienza maturata da più di 15 anni di libera professione, decide di riunire giovani professionisti dalle differenti competenze per perseguire il sogno di una progettazione rivolta all'eco-compatibilità e sostenibilità ambientale.

Lo studio si occupa di bioedilizia, restauro di immobili storici e progettazione del verde, parchi, orti, serre, giardini e specchi d'acqua.

L'esperienza maturata negli anni permette di progettare interventi ispirati ai principi della sostenibilità economica ed ambientale e della valorizzazione del genius loci delle aree.

Lo staff di P.S. Studio è composto da:
architetto Maela Tanino - architetto Valentina Monticone - geometra
Mario Tanino - ingegnere Guido Piasso - geologo Duccio Platone

Progettazione Sostenibile
piazzetta San Brunone, 2 - 14100 Asti
tel 0141.212110 - mobile 335.8396910, www.psstudio.it



